LATINA
TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO Sette Avvenire

LA DOMENICA

La responsabilità del cristiano

La vita di ogni uomo è piena di talenti donati dal Signore gratuitamente come gesto di fiducia nell'uomo, tenendo conto delle forze e delle capacità di ognuno. Anche un solo talento è dono grandissimo a cui si dovrebbe rispondere con altrettanta generosità. C'è chi fa fruttificare i talenti e li consegna con gli interessi; chi si limita a consegnare l'unico talento ricevuto pensando che è più sensato conservare quel poco che si ha piuttosto che rischiare di perderlo. Questa scelta, dettata dalla paura diventa una fuga dalle responsabilità. La "difesa" del talento è la tattica della sconfitta. Accogliere i doni di Dio non significa riporli in un cassetto e lasciarli lì; è necessario impiegarli, metterli a disposizione degli altri, perché ogni dono è per "il bene comune", come ricorda Paolo a proposito dei carismi. La ricompensa è meravigliosa: «Prendi parte alla gioia del tuo padrone».

Don Patrizio Di Pinto

Venerdì l'incontro con presbiteri e diaconi in Curia
Una riflessione sull'esperienza di formazione pontina

Le Linee guida sui minori spiegate al clero

I relatori. Da sinistra.: don Adriano Di Gesù, il vescovo Mariano Crociata, Vincenzo Lucarini

DI REMIGIO RUSSO

Sta andando avanti l'attività organizzata dalla diocesi di Latina per la massima divulgazione al suo interno delle linee guida "Formazione ecclesiale e relazione educativa finalizzata alla tutela dei minori", pubblicate nei mesi scorsi dal Servizio interdiocesano per la tutela dei minori delle diocesi del Lazio Sud, che ne ha curato la redazione, cui aderisce anche la diocesi pontina. Venerdì scorso, presso la Curia vescovile di Latina, il documento è stato presentato e discusso con i presbiteri e i diaconi pontini nell'ambito del loro percorso mensile di formazione permanente. Dopo il saluto iniziale del vescovo Mariano Crociata, è stato il turno dei due relatori: don Adriano di Gesù, presbitero dell'Arcidiocesi di Gaeta, responsabile del Servizio interdiocesano di Tutela dei minori e lo psicologo Vincenzo Lucarini, referente della diocesi di Latina del Servizio di tutela. È opportuno ricordare che un primo appuntamento sullo stesso tema è stato tenuto il 26 ottobre scorso, quando sono stati incontrati gli educatori, i catechisti e gli animatori di ragazzi e giovani che operano nelle parrocchie e nelle associazioni laicali in diocesi. Il clero pontino con i fedeli delle rispettive comunità hanno avuto modo di continuare a meditare su questi argomenti anche il giorno successivo, il 18 novembre, in occasione della III Giornata nazionale di preghiera e sensibilizzazione contro gli abusi verso i minori, voluta dalla Conferenza episcopale italiana.
La diocesi di Latina è sempre stata impegnata al contrasto della pedofilia e alla tutela dei minori. Nonostante tutto, anche la comunità diocesana pontina è stata ferita profondamente da eventi molto dolorosi accaduti quest'anno. Fatti che hanno portato all'arresto di un insegnante di religione e diacono permanente, attualmente destituito dalla docenza e allontanato dal ministero in via cautelare. Come ha già dichiarato nelle scorse settimane il vescovo Mariano Crociata: «Il nostro pensiero è andato e va alle vittime di comportamenti che hanno creato non solo scalpore e scandalo, ma soprattutto danno e guasti gravissimi all'equilibrio alla crescita di ragazzi e giovani».
Al contempo, viene ribadita la piena fiducia all'Autorità giudiziaria italiana, cui in questi mesi è stata assicurata sempre piena e concreta collaborazione all'inchiesta in corso. Dal punto di vista della norma canonica è utile ricordare i passaggi che riguardano questo caso. Il 30 gennaio scorso il vescovo Mariano Crociata fu informato del caso, nello stesso giorno incontrò il docente per ascoltare la sua versione dei fatti. Al termine del colloquio, il vescovo gli comunicò la revoca dell'idoneità all'insegnamento della religione cattolica e l'allontanamento cautelare dall'esercizio del ministero diaconale. Nei giorni successivi, il vescovo Crociata dispose l'indagine previa, conclusa in poco tempo, e inviò il fascicolo al Dicastero per la Dottrina della fede, presso la Santa Sede, che ha incardinato il procedimento in base alle recenti norme canoniche che le assegnano la competenza esclusiva del giudizio canonico, con la facoltà di delega per casi valutati di volta in volta. Il Dicastero per la Dottrina della fede procederà in base a diverse opzioni previste dalla norma sui Delicta graviora, promulgata da papa Francesco negli anni scorsi. Anche su questo versante la diocesi di Latina è a piena disposizione dell'organismo della Santa Sede per questa inchiesta. Con fiducia la diocesi pontina attende la conclusione delle indagini preliminari, a oggi coperte dal segreto istruttorio, per avere una maggiore contezza dei fatti contestati al docente arrestato. In ogni caso, la diocesi di Latina è sempre pronta a esaminare nuove situazioni, qualora malauguratamente se ne presentassero, e ad adottare immediatamente e con risolutezza i provvedimenti conseguenti. Lo stesso vescovo Mariano Crociata ha spiegato che tutto ciò «dice la nostra piena disponibilità ad accogliere tutte le segnalazioni e ad avere cura che le nuove generazioni crescano circondate soltanto di attenzione, di cura e di aiuto alla loro maturazione umana e cristiana».

La Messa per la riapertura della chiesa

Cori, riapre Santa Maria

Davvero tanta festa c'è stata a Cori per la riapertura della chiesa di Santa Maria della Pietà, al termine di lunghi e complessi lavori di restauro. Lo scorso 4 novembre, lo stesso vescovo Mariano Crociata ha presieduto una celebrazione eucaristica, con accanto il parroco don Gianpaolo Bigioni e gli altri presbiteri delle altre parrocchie della zona. Presente anche una delegazione ufficiale del Comune di Cori, guidata dal sindaco Mauro De Lillis, con tanto di gonfalone. «Finalmente Santa Maria della Pietà, dopo molto tempo, riapre le porte ai suoi fedeli. Tanta partecipazione, la Chiesa stracolma di persone, una bella atmosfera di festa», ha scritto in un messaggio sui social lo stesso sindaco Mauro De Lillis. Durante l'omelia il vescovo Crociata ha ribadito che «la chiesa non è fatta di mattoni e pietre, ma è fatta di persone...», e che attraverso il loro servizio, l'operosità, l'unirsi insieme si fa chiesa. Il complesso di Santa Maria della Pietà è antico, secondo alcuni studiosi la chiesa fu costruita tra l'XI e il XII secolo. Sin dall'inizio è stata sempre considerata la chiesa principale di Cori, con il nome di Santa Maria della Plebe.

Il convegno sullo Shabbàt

Un argomento che continua a interessare e unire sia il mondo dell'ebraismo sia il mondo cristiano. Si tratta del tema «Shabbàt Shalòm. Il Sabato nella fede ebraica e nella comunità cristiana delle origini», che è anche il titolo del convegno che si terrà il prossimo 19 novembre, alle 17, presso la curia vescovile di Latina, con ingresso da Piazza Paolo VI. A promuoverlo, la stessa diocesi di Latina.
Al convegno parteciperanno portando il loro saluto il vescovo Mariano Crociata, vescovo di Latina, presidente della Commissione per gli episcopati dell'Unione Europea (Comece); Guido Coen, consigliere dell'Unione comunità ebraiche italiane (Ucei) delegato al Dialogo interreligioso; Marco Cassuto Morselli, presidente della Federazione delle Amicizie ebraico-cristiane in Italia (Federaec); Pietro Alviti, referente della Conferenza episcopale del Lazio per i rapporti con l'ebraismo.
Le relazioni, invece, saranno appannaggio dei seguenti relatori: rav Ariel Di Porto, della Consulta Rabbinica Ucei, il quale però porterà il suo intervento in videoconferenza; Claudio Canonici, docente di Storia del cristianesimo e della Chiesa presso l'Istituto di Scienze Religiose "Alberto Trocchi" di Civita Castellana; Maddalena Schiavo, docente di Lingua e letteratura ebraica moderna presso il Centro "Cardinal Bea" per gli Studi giudaici della Pontifica Università Gregoriana.
A moderare gli interventi sarà Anna Piperno, già dirigente tecnico del Ministero dell'istruzione. Particolarmente interessante sarà l'animazione durante i lavori del convegno che è affidata al gruppo musicale "Progetto Davka", diretto da Maurizio Di Veroli, della Comunità ebraica di Roma.
Questo convegno si inserisce nel dialogo che la diocesi di Latina ha già avviato da tempo con la comunità ebraica romana, che hanno portato ad organizzare già altri incontri su temi comuni. Circa questo specifico di oggi pomeriggio si potrà scoprire l'importanza che le due fedi abramitiche danno al "Giorno del Signore", e forse con posizioni non proprio così lontane.

L'INIZIATIVA

Gmg diocesana, per essere giovani lieti nella speranza

L'Ufficio per l'annuncio e la catechesi insieme all'Ufficio per la Pastorale giovanile e vocazionale comunicano che con il mese di novembre si avvicina uno degli incontri pensati per gli adolescenti: la «Gmg diocesana per gli adolescenti - dal passo 12 al passo 18 - (12-18 anni)». Si terrà il 25 novembre presso la curia vescovile di Latina (ingresso via Sezze 16), dalle 15.30 alle 18.30. È possibile iscriversi entro il 23 novembre al seguente link: https://bitly.ws/YRRQ e lo può fare anche l'accompagnatore maggiorenne inserendo i dati di ciascun ragazzo, uno per ogni modulo, oppure si può inviare la scheda cumulativa direttamente all'indirizzo e-mail: catechistico@diocesi.latina.it compilata con tutti i dettagli dei partecipanti.
Dall'organizzazione ricordano che andando sul sito web diocesano (diocesi.latina.it), nell'articolo riguardante l'evento, sarà possibile scaricare un modello di liberatoria per i minorenni da intestare con il titolo della parrocchia che dovrà raccogliere e portare con sé il responsabile accompagnatore maggiorenne.
La Giornata mondiale della gioventù (Gmg) è l'incontro dei giovani provenienti da tutto il mondo con il Papa, ha una storia ormai lunga. A proporla per primo nel 1986 fu papa Giovanni Paolo II, che la convocò a Roma. Sin dall'inizio si dimostrò un vero e proprio laboratorio di fede, un luogo di nascita delle vocazioni al matrimonio e alla vita consacrata e uno strumento per l'evangelizzazione e la trasformazione della Chiesa. In particolare, è anche un pellegrinaggio, celebrazione della gioventù, può bene definirsi espressione della Chiesa universale e momento intenso di evangelizzazione per il mondo giovanile. Nonostante la sua identità cattolica sia ben evidente, la Gmg apre le sue porte a tutti, non importa quanto vicini o lontani dalla Chiesa essi siano.
A livello diocesano, dal 2021, la GMG si celebra la domenica di Cristo Re (in precedenza la Domenica delle Palme); mentre ogni due/tre anni si celebra come raduno internazionale in una città scelta dal Papa, alla sua presenza.

Paolo Lucconi

DIOCESI DI LATINA TERRACINA SEZZE PRIVERNO
IL POZZO
SERVIZIO DIOCESANO DI Ascolto Familiare
ITINERARIO di ACCOMPAGNAMENTO per DIVORZIATI / SEPARATI
OGGI IN UNA NUOVA UNIONE

CHI SIAMO Lo sportello «Il Pozzo», costituitosi come Servizio Diocesano di Ascolto Familiare, può essere considerato il luogo dove si realizza un «tempo di ascolto» per accogliere le richieste e i dubbi che sorgono nei nuclei familiari e nelle singole persone, per confrontarsi, trovare indicazioni e sostegno in linea con quanto la Chiesa propone.
OFFRIAMO ITINERARIO DI ACCOMPAGNAMENTO PER DIVORZIATI / SEPARATI - OGGI IN UNA NUOVA UNIONE.
Itinerario strutturato in quattro passi teso a discernere la propria condizione ed a prepararsi ad accogliere, riconoscere e riconciliarsi con Cristo l'unico sposo.
A CHI E' RIVOLTO Sposi che affrontano una situazione di separazione e di divorzio che si sono uniti in nuova unione (anche tutti coloro che vivono una situazione di unione irregolare, come conviventi, sposi uniti civilmente).
APERTURA DEL SERVIZIO
LUNEDI 10.30 - 12.30
MERCOLEDI 10.30 - 12.30 18.30 - 19.30
GIOVEDI 18.00 - 19.00
Via Sezze, 16 - 04100 LATINA
presso la Curia Vescovile
www.diocesi.latina.it
0773.4068134
ilpozzo@consultoriodiocesanolatina.it